

# Bari

Commento

## QUEI MEDICI IN PRIMA LINEA NEL DISAGIO

Francesca Savino

Un medico e due infermieri aggrediti nella notte di San Silvestro al pronto soccorso di Bisceglie, un veterinario e il proprietario di una clinica per animali picchiati ieri a Taranto. La violenza non si ferma sulle porte dei luoghi di cura e ogni volta sembra un'ulteriore offesa al sorriso e alla memoria di Paola Labriola, psichiatra uccisa con 70

coltellate nel centro di salute mentale, mentre faceva il suo lavoro, nel settembre 2013. Prima e dopo c'è un lunghissimo elenco di medici, infermieri, operatori del 118 aggrediti mentre prestano soccorso o provano a farlo: diverse spiegazioni possibili e come comune denominatore la volontà di sopraffazione. Una dottoressa barese, Caterina Rotunno, ha

attivato una chat per tenere in rete i medici che lavorano di notte e lanciare l'allarme in caso di pericolo, mentre su fronti diversi Asl, ordine e associazioni di categoria si battono per aumentare le condizioni di sicurezza. Verrebbe voglia di fare una domanda agli aggressori: se picchiano chi dovrebbe aiutarli, chi resta per aiutarli?

# La Regione trasloca in via Gentile e i consiglieri prolungano le ferie

Ferme per oltre un mese anche le commissioni: slitta di nuovo il dibattito sulle liste d'attesa

I lavori per la nuova sede, dicono, sono finiti. In realtà c'è ancora da sistemare l'aula del consiglio, ma soprattutto ora tocca pulire e trasferire. Serve un mese di tempo e la prossima seduta del consiglio regionale si terrà non prima di febbraio. Anche le sedute di commissione rischiano uno stop. Tradotto: i lavori del parlamentino pugliese si congelano in attesa del trasferimento degli uffici e del personale dalla vecchia sede in via Capruzzi (in affitto e da abbandonare entro fine mese) alla nuova faraonica e contestatissima sede in via Gentile. In pratica per i 51 consiglieri regionali (50 più il presidente della Regione) che ogni mese ricevono 7mila euro lordi di indennità più 4mila 100 euro netti per l'esercizio di mandato si prevede una pausa di oltre un mese, visto che l'ultima seduta si era tenuta il 22 dicembre.

ANTONELLO CASSANO, pagina III

La denuncia

## Vigilanza, appalto ancora in proroga "Il bando è atteso ormai da due anni"

CHIARA SPAGNOLO, pagina II

L'immagine



La nevicata di ieri a Monte Sant'Angelo (foto Pasquale Gatta, Infopoint Monte Sant'Angelo)

## Neve sulla Puglia, scatta l'emergenza

Le previsioni del colonnello Laricchia: "Con la Befana tornerà il sole"

ANNA PURICELLA e FRANCESCA RUSSI, pagina V

LA BUONA NOTIZIA

## ECCO IL PIANO PER SOSTENERE GLI EDICOLANTI

Antonio Di Giacomo



Una misura concreta per sostenere la rete delle edicole in Puglia. A farsene artefice è la Regione, che su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico, Mino Borraccino, ha approvato un articolo nel quadro della legge di bilancio. A fronte del calo generalizzato dei lettori di giornali, allora, è stato immaginato di superare lo scoglio del tetto minimo di 25 metri quadrati che ciascuna edicola deve riservare, secondo la precedente norma regionale, alla vendita dei giornali «con oneri non indifferenti per gli edicolanti», rimarca Borraccino. Che aggiunge: «La concomitanza di questi due fattori ha determinato in Puglia sempre maggiori difficoltà per le edicole, molte delle quali sono state costrette a chiudere». Non senza ricadute per il diritto dei lettori a informarsi. «Si è determinato – incalza Borraccino – un intrecciarsi di cause ed effetti che limita la consapevolezza dei cittadini e la loro partecipazione democratica». La misura voluta dalla Regione nel ridurre da 25 a 7 metri quadrati lo spazio minimo per la vendita dei giornali è però soltanto un primo passo, dice Borraccino: «Bisognerà anche prevedere specifici incentivi per la riqualificazione, l'ammodernamento e l'informatizzazione delle edicole. Come dovranno essere pure rimosse le difficoltà che limitano l'ampliamento delle categorie merceologiche».

Intervista a



## Alessandro Laterza "Qui pochi lettori ma non toccate i nostri festival"

L'editore dopo l'analisi di Beppe Lopez: "Colpa dei redditi troppo bassi"

pagina X

Il caso

## Assaltato il portavalori con le pensioni dei materani: pagamenti a rischio ritardi

pagina IX

La tendenza

## La second life dei locali storici col portierato, il caffè e i fumetti

SILVIA DIPINTO, pagina VII



**MEDICINA DELLO SPORT**  
DAL 3 GENNAIO SCENDIAMO IN CAMPO ANCHE NOI

**meleam**  
SOCIETÀ PER AZIONI

medicina polispécialistica  
medicina e sicurezza del lavoro  
www.meleamspa.com  
800-621247

mediendo  
medicina, diagnostica ed accompagnata



Accadde oggi



2006 Il Comune di Bari vara la polizza anticrimine. Un'iniziativa gratuita per i cittadini ma anche per i turisti, voluta dal vicesindaco Emanuele Martinelli: la copertura prevedeva il rimborso in caso di scippo della pensione come anche auto a noleggio o taxi nella circostanza di un furto d'auto subito in città

Email  
bari  
@repubblica.it

Capo Redattore  
Domenico  
Castellaneta

Sito web  
bari.  
repubblica.it

La denuncia

# “Prorogato da due anni l'appalto per la vigilanza” La Regione sotto accusa

Due esposti in Procura e alla Corte dei conti: ancora nessun bando nonostante il servizio costi 2 milioni e mezzo

CHIARA SPAGNOLO

Il 2018 finisce con una serie di denunce, penali e contabili, contro la Regione Puglia. E l'anno nuovo inizia con l'esame degli esposti da parte della Procura di Bari, chiamata a valutare il caso della “porta d'oro” – installata nella sede degli assessorati in via Gentile e costata quasi 200mila euro – e, prima ancora, quello dell'appalto milionario per la vigilanza di una serie di uffici re-

gionali, prorogato per ben due volte alla società siciliana Ivri senza che fosse stata espletata alcuna gara. Quest'ultima vicenda è stata denunciata dal Csa (un'associazione sindacale dei dipendenti pubblici) alla magistratura penale, all'Anac e alla Corte dei conti.

**Il contratto**

La storia del contratto per la vigilanza degli uffici regionali cominciò nel 2013, quando una gara pubblica assegnò alla Ivri l'appalto da 1,8 milioni. Il servizio avrebbe dovuto essere svolto per tre anni, al costo di 900mila euro ogni 12 mesi, ma alla fine del 2016 fu firmata una proroga tecnica di un anno per un importo di gran lunga superiore: un milione 380mila euro. Questo

vertiginoso aumento fu motivato con «le incrementate esigenze di sicurezza derivanti dai cambiamenti logistici e funzionali della Regione» e la somma fu messa a disposizione tramite il bilancio 2017 su proposta del dirigente del servizio Economato, Mario Antonio Lerario, «nelle more dell'indizione della gara». Trascorsi due anni, però, del bando non c'è ancora traccia.

**L'Ivri**

La società è finita più d'una volta nell'occhio del ciclone. Il dominus Rosario Basile, già presidente dell'Unione nazionale degli istituti di vigilanza privata, ha avuto ruoli in Confindustria Sicilia ed è stato candidato alla Camera per l'Udc alle politiche 2013. La sua società fu

travolta dallo scandalo della vigilanza alla casa palermitana di Angelino Alfano, all'epoca in cui era ministro della Giustizia e già godeva di una scorta istituzionale. Mentre a marzo scorso un'inchiesta dell'Autorità garante per la concorrenza scoprì un cartello tra quattro aziende di vigilanza per spartirsi i più grossi appalti nazionali. Tra loro c'era anche l'Ivri, che oggi fa parte del gruppo Ksm Security, colosso che impiega 7mila dipendenti e in cui orbitano dieci società, che gestiscono appalti da molti milioni, come quelli della Rai, dell'Enac, delle Poste, della Regione Lombardia e della Regione Puglia. Nella galassia Ksm c'è anche la Securcenter, vecchia conoscenza degli investigatori pugliesi, che nel 2014 portarono alla luce il “sistema Trani” per dirottare appalti per la vigilanza degli immobili pubblici. La bufera travolse l'amministrazione di centrodestra di Luigi Riserbato, che fu arrestato e costretto a dimettersi, e il processo è in corso davanti al tribunale di Trani.

**La seconda proroga**

A Bari l'Ivri arrivò per garantire la sicurezza degli uffici regionali, ma il sospetto, paventato nell'esposto del Csa, è che abbia assunto anche parenti e amici di politici e dipendenti della Regione. E che la prose-

zione di un appalto milionario senza la legittimazione di una gara pubblica non sia poi così regolare. Alla prima proroga del 2016 seguì quella del 2017. Anch'essa «per un massimo di dodici mesi o per il periodo strettamente necessario all'aggiornamento del fabbisogno e all'espletamento della gara». Trascorso un altro anno, però, del bando non si ha notizia, mentre sono aumentate le esigenze di sicurezza e con esse il fondo per pagare l'Ivri: a quel milione 380mila euro euro stanziati con la proroga si sono aggiunti un altro milione 320mila grazie all'atto del 25 ottobre scorso. La spiegazione sulla lievitazione dei costi è che i servizi aggiuntivi riguardano i poli biblio-museali in corso di trasferimento da parte della Provincia di Lecce, Brindisi e Foggia. Nell'aumento non è comunque compresa la vigilanza del consiglio regionale (ora in via Capruzzi ma presto in via Gentile), da anni appaltato a un altro istituto, il Gsa, con un contratto scaduto a settembre e anch'esso prorogato al 31 dicembre. Mentre per spiegare la mancata pubblicazione del bando si fa riferimento «all'assenza della convenzione Consip per la sorveglianza armata», senza chiarire però il motivo per cui la Regione non l'ha pubblicato autonomamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

III  
la Repubblica

Giovedì  
3 gennaio  
2019



PRIMOPIANO

Il caso Il trasferimento in via Gentile

## In corso il trasloco da via Capruzzi consiglieri fermi per oltre un mese

L'ultima seduta il 22 dicembre. E la prossima verrà convocata a febbraio. Rinvii in vista anche per i lavori delle commissioni

ANTONELLO CASSANO

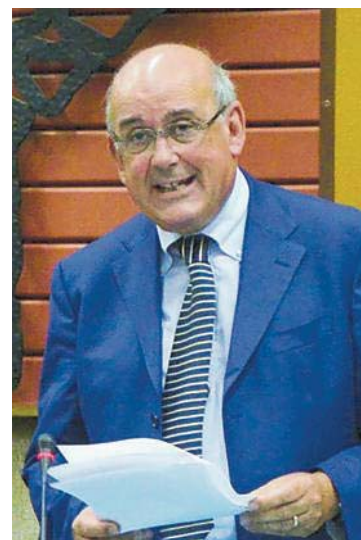
I lavori per la nuova sede, dicono, sono finiti. In realtà c'è ancora da sistemare l'aula del consiglio, ma soprattutto ora tocca pulire e trasferire. Serve un mese di tempo e la prossima seduta del consiglio regionale si terrà non prima di febbraio. Anche le sedute di commissione rischiano uno stop. Tradotto: i lavori del parlamentino pugliese si congelano in attesa del trasferimento degli uffici e del personale dalla vecchia sede in via Capruzzi (in affitto e da abbandonare tassativamente entro fine mese) alla nuova faraonica e contestatissima sede in via Gentile. In pratica per i 51 consiglieri regionali (50 più il presidente della Regione) che ogni

La nuova sede è quella delle “plafoniere d'oro” costate 636 euro a pezzo e finite sotto inchiesta

mese ricevono 7mila euro lordi di indennità più 4mila 100 euro netti per l'esercizio di mandato si prevede una pausa di oltre un mese, visto che l'ultima seduta si era tenuta il 22 dicembre per l'approvazione del bilancio. Il motivo è chiaro. Si tratta dell'ultima conseguenza dei ritardi nella chiusura del cantiere per la nuova sede a Japigia. Il palazzo, progettato nel 2002, si è trasformato in un caso simbolo di spreco di tempo e di spese pazze con denaro pubblico: il cantiere è stato aperto nel 2011. Le cinque varianti necessarie per aggiornare il progetto e eliminare opere inutili come fontane monumentali, campi da calcio e



La nuova sede in via Gentile. A destra, il presidente Mario Loizzo



Destinato a slittare ancora il disegno di legge per ridurre le liste d'attesa nella sanità pugliese

considerato che solo le postazioni di lavoro sono 1.012, nonostante oggi in consiglio regionale lavorino circa 300 persone tra consiglieri regionali, dipendenti e collaboratori dei gruppi politici. Soltanto successivamente partiranno i trasferimenti di uffici e personale da una sede all'altra. Si comincerà dallo spostamento di segreteria generale, insieme con Risorse umane, sezione Aula e sezione Informatica, vale a dire il cuore del consiglio regionale guidato dal presidente Mario Loizzo. Una volta trasferiti uffici e personale si potrà cominciare a organizzare i lavori del parlamentino nella nuova sede. Il trasferimento consentirà non soltanto un risparmio in termini di spesa energetica, ma soprattutto un taglio netto dei costi per gli affitti degli immobili, visto che il solo affitto della vecchia sede del consiglio in via Capruzzi costava oltre 1,5 milioni di euro all'anno. Ma per rivedere i consiglieri regionali al lavoro toccherà aspettare. Il trasferimento farà slittare la prima seduta d'aula del 2019 a febbraio. Di conseguenza, anche l'approvazione di provvedimenti e leggi di rilievo, come quella sull'abbattimento delle liste d'attesa (proposta dai consiglieri regionali Fabiano Amati, Ruggiero Mennea, Napoleone Cera e Enzo Colonna) che erano state rinviate nel 2018, slitteranno ancora. Stessa sorte dovrebbero subire i lavori delle commissioni consiliari. Quelle già convocate per il 10 gennaio (una seduta di Terza commissione per l'analisi dell'istituzione dell'Agenzia regionale dell'emergenza-urgenza e una di Quarta commissione sugli interventi per valorizzare i rituali festivi legati al fuoco) dovrebbero essere rinviate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

da tennis, palestre e anfiteatri, hanno fatto aumentare i costi, che rischiano di sfondare quota 100 milioni di euro se si considerano anche le parcelle milionarie dei progettisti e il rischio di risarcimento per l'ingegnere Michele Cutolo (che partecipò nel 2002 alla gara d'appalto per la progettazione poi risultata truccata). Dopo le denunce di questo giornale il caso è salito alla ribalta nazionale (famose ormai le plafoniere d'oro, costate 636 euro a pezzo) e su quel cantiere ci sono indagini di Procura e Corte dei conti. Ma ora i lavori sembrano essere vicini alla conclusione. Manca – dettaglio non da poco – la sede dell'aula. Qui, per un

**ASL BA**

Procedura Aperta in Unione d'Acquisto per la fornitura triennale, in regime di service, di n. 11 sistemi di preservazione e trasferimento dei campioni biologici, con immissione di fissativo, da collocare presso i Quartieri Operatori dell'ASL di Bari (N.9 sistemi) e dell'I.R.C.C.S. Istituto Tumori "GIOVANNI PAOLO II" di Bari (N.2 sistemi)  
**Esito di gara**  
Si comunica che, con Deliberazione del Direttore Generale n. 1809 del 13/11/2018 si è proceduto all'aggiudicazione definitiva della procedura in oggetto per un importo complessivo pari a € 840.018,00 i.e. alla ditta AHSI s.p.a. Bari, 20/12/2018.  
Il Direttore Area Patrimonio  
**Dott. Giovanni Molinari**

errore nel vecchio progetto, le sedute del pubblico erano state predisposte in modo tale da rendere impossibile ai visitatori vedere i banchi dove siederanno esponenti di maggioranza e opposizione. Per questo è stato necessario rivedere il progetto. I lavori della falegnameria dovrebbero concludersi entro una settimana, al massimo dieci giorni. È chiaro che con l'aula più importante del consiglio ancora in fase di allestimento, i lavori debbano subire uno stop. Questa mattina dovrebbero prendere il via le pulizie straordinarie del palazzo di via Gentile. Dureranno una settimana, anche a causa della grandezza dell'immobile,